



continua dalla pagina precedente

dalla School of Management del Politecnico di Milano, preoccupano ancora di più perché è stata condotta durante l'Expo di Shanghai 2010, dove il campione

degli intervistati avrebbe dovuto avere un occhio sul mondo più aperto rispetto al resto della popolazione. Ma le notizie negative non finiscono qui. Secondo i consumatori cinesi la Penisola eccelle in fatto di moda (68 per cento di conferme) e di prodotti agroalimentari (58 per cento), ma è scarsa per offerta turistica (11,4) e addirittura è solo quindicesima tra le nazioni che vantano il maggior numero di bellezze naturali. Pure per qualità e stile di vita siamo ottavi: la Svezia ci sorpassa per il welfare, ma Francia e Germania per la cultura. Come se l'Italia ne fosse priva. «Il nostro Paese» dice Giuliano Noci, vicedirettore dell'istituto promotore dell'indagine «ha fatto una cattiva comunicazione. L'Italia procede in maniera disunita, ogni Regione si promuove da sola, senza ottenere niente dal mercato orientale». E sembra che non riesca neppure a farsi amare, se è vero che gli italiani si piazzano ottavi tra i popoli più simpatici ed educati. Passi per l'educazione, ma almeno la simpatia... Eppure francesi e tedeschi sono primi e terzi. «Le loro buone posizioni» dice Noci «sono merito degli investimenti in marketing d'immagine». Non è un caso che proprio la Francia sia ai primi posti in tutte le classifiche, e ci superi quasi sempre. «Le istituzioni devono fare in modo di educare gli orientali la cultura dei nostri cibi, dai formaggi al prosciutto crudo. Invece anche nei vini dominano gli australiani e i francesi». Persino nella classifica di «stile e eleganza» siamo quinti. Inutile dire che davanti a noi ci sono i soliti francesi. Ma anche inglesi e tedeschi. E questo proprio non se lo aspettava nessuno.

Neomamme

TUTTE AL PARCO CON IL PASSEGGINO, SI FA FITNESS



con un'ostetrica e un osteopata, sono pensate per rinforzare il tono muscolare dopo il parto facendo leva anche sulla carrozzina. «Si possono affrontare gli esercizi dopo circa un mese e mezzo dalla nascita del bambino. I nostri incontri» dice Monica Taranto «sono utili per ritrovare la forma e per scambiare opinioni tra donne che vivono la stessa esperienza». Dal 12 al 15 maggio le prime 50 mamme che si iscriveranno alla lezione organizzata al Rimini Wellness entreranno gratis in fiera. A Milano il 28 e 29 maggio si terrà invece un corso per nuove personal trainer. (chiara degl'innocenti)

Non più in palestra a fare stretching e affondi da sole, ma al parco con carrozzina al seguito. Il «power strolling» (la ginnastica con il passeggino) che da un decennio le neomamme praticano a New York è arrivato anche in Italia. Ci hanno pensato due personal trainer, Elaine Barbosa e Monica Taranto, che hanno creato un anno fa MammaFit (mammaf.it). Oggi l'associazione è presente in 39 parchi, da Torino a Roma. Le lezioni delle trainer, preparate in collaborazione

COSÌ COSTUME E DESIGN SI SONO PREPARATI PER L'ORA DEL DRINK

UNA MOSTRA A RHODE ISLAND RACCONTA LA **COCKTAIL CULTURE**. OVVERO COME, DAGLI ANNI DEL PROIBIZIONISMO A QUELLI REAGANIANI, SONO CAMBIATI ABITI E OGGETTI. TRA UN MARTINI E UN COSMOPOLITAN

di EMANUELE BIGI



ABITO DI EMILIO PUCCI DEL 1970

Dagli anni del proibizionismo, fino agli happy hour modello *Sex and the City*, l'ora del cocktail ha rappresentato la quintessenza della socializzazione in America. La mostra *Cocktail Culture: Ritual and Invention in American Fashion, 1920-1980*, allestita fino al 31 luglio al Museum of Art della School of Design di Rhode Island negli Stati Uniti ricostruisce l'influenza della «cultura del drink» sulla moda, il design e la comunicazione. Il momento simbolico che divide in due la giornata tra le ore del lavoro e quelle dell'inizio della vita notturna nasconde un rituale tutto da scoprire e che è profondamente mutato nel corso dei decenni.

A Rhode Island sono esposti oltre duecento-